

L'accoglienza

Negativi in Sicilia, positivi a Potenza Il caso dei test sui migranti trasferiti

Il 13 luglio le autorità sanitarie di Lampedusa hanno dato il lasciapassare a cinquanta persone. Ma dopo otto giorni i risultati si rovesciano per 26 immigrati. Il sindaco: "Alzerò barriere umane"

ROMA – Il certificato di negatività, firmato dai medici di Lampedusa, è del 13 luglio. Ma otto giorni dopo, il tampone effettuato dalla Asp di Potenza racconta un'altra storia che oggi rischia di far divampare, dalla Basilicata, un nuovo focolaio: quello della rivolta contro i trasferimenti nei centri di accoglienza di tutta Italia dei migranti che sbarcano sulle nostre coste. Dei 50 trasferiti in Basilicata, ben 26 sono risultati positivi. Una spina nel fianco per la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese che ora proprio dal sindaco (leghista) della sua città Mario Guarente rischia di essere denunciata: «Queste persone sono arrivate con un certificato di negatività al test sierologico che io ho avuto modo di leggere, test evidentemente inattendibili. Stiamo valutando denunce non solo nei confronti di chi lo ha materialmente effettuato ma anche della ministra Lamorgese che si è assunta la responsabilità di mandare in giro per l'Italia gente infetta».

Un test sierologico dietro l'altro, prelievo e analisi rapida, un certificato di negatività e via da Lampedusa

per sfollare l'hotspot in emergenza continua. Prima su una nave fino a Porto Empedocle, poi in pullman da un capo all'altro d'Italia in centri di accoglienza riaperti apposta per la quarantena dei migranti che sbarcano sulle nostre coste. È questa la strategia del Viminale.

«Attenzione massima, tutti coloro che sbarcano verranno sottoposti a test e tamponi», la rassicurazione data da Luciana Lamorgese prima a Lampedusa e poi in Parlamento. Una corsa in salita e tutta ad ostacoli quella del Viminale che, a fronte di una catena di sbarchi autonomi che non accenna a diminuire, deve contemporaneamente garantire lo svuotamento continuo dell'hotspot dell'isola, i controlli sanitari di chi sbarca, il trasferimento sulla terraferma in sicurezza e luoghi adeguati dove svolgere i 14 giorni di isolamento o tutto il tempo necessario per le cure a chi risulta positivo visto che le gare per le navi quarantena non hanno ancora dato l'esito sperato.

Da due giorni all'hotspot di Lampedusa è arrivato il macchinario fornito dalla Regione siciliana per



▲ Sbarchi

Sopra, migranti sbarcati a Pozzallo. Sotto una delle strutture che li ospita a Potenza

l'effettuazione dei tamponi a tutti i migranti. «Da ieri finalmente possiamo fare i tamponi - spiega il responsabile dell'ambulatorio Francesco Cascio - prima a fare i test sierologici all'interno dell'hotspot era il medico della ditta che ha in gestione il centro (la trevigiana Nova Facility) anche se quando ci sono tanti arrivi ci diamo tutti una mano, Asp e Croce Rossa. Test sierologici sbagliati? Può capitare che ci siano falsi positivi o falsi negativi. Io a tutti coloro che accusano dico: venite qui a vedere come lavoriamo e capirete».

Giustificazioni che non bastano a placare il sindaco di Potenza che minaccia «barriere umane» contro eventuali nuovi arrivi di migranti. «Non sono affatto razzista, è solo una questione di buon senso. La Basilicata, Potenza, erano covid free da settimane, la gente ha fatto enormi sacrifici e ora non ci sta a rischiare un contagio esponenziale. Chissà quanti ne sono stati mandati in giro per l'Italia di falsi negativi. Qualcuno dovrà risponderne».

— **a.z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

151717

The top part of the block is a reproduction of the newspaper article's text and images. The bottom part is a Ford advertisement for the 'EcoDays Ford' promotion, featuring a red Ford Fiesta. The ad lists the car's price as €199 (plus taxes) and highlights its fuel efficiency and CO2 emissions. It also mentions the 'Ford Fiesta' model and provides contact information for Ford dealers.